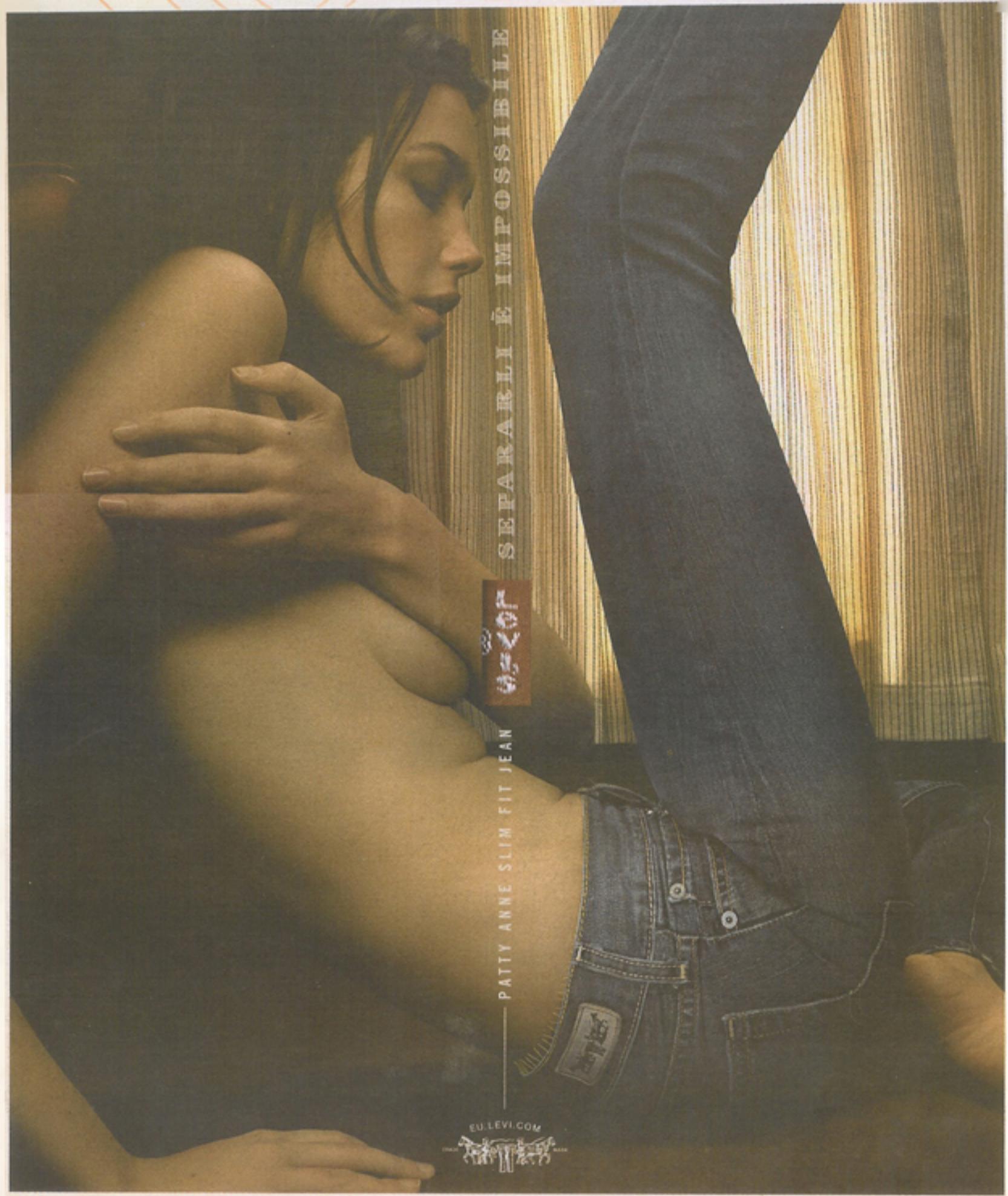


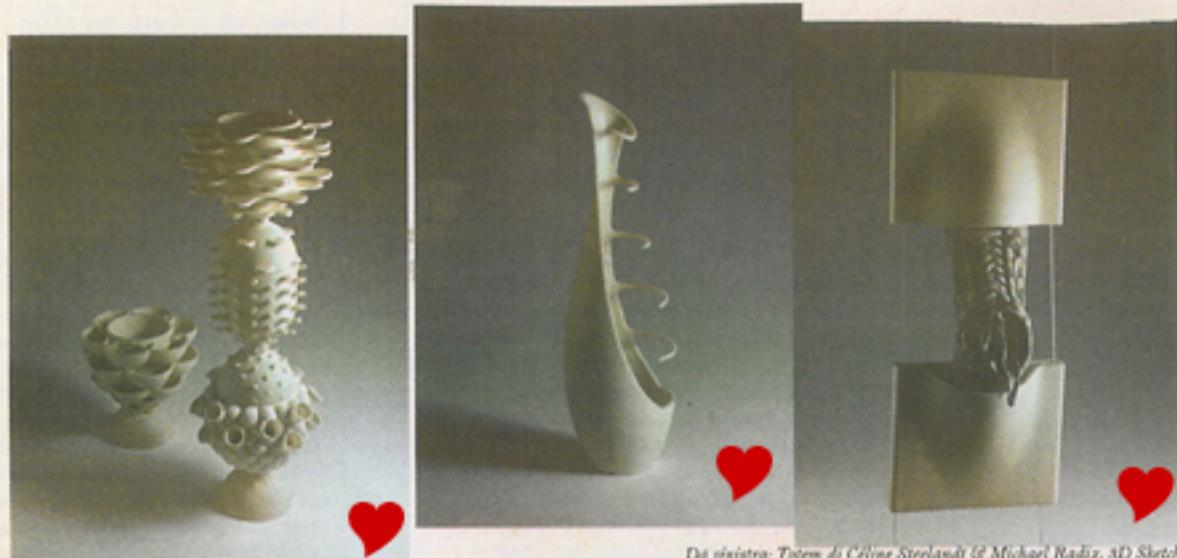
Rodeo



ACCANTO AI CORSI DI TENNIS, alle passeggiate a cavallo e alla nuova moda del turismo enogastronomico c'è un modo diverso e creativo di trascorrere la stagione estiva. Il Vitra Design Museum di Weil am Rhein, in collaborazione con il Centre Pompidou di Parigi organizza da oltre un decennio settimane di studio nel domain francese di Boisbuchet, con i grandi nomi del panorama internazionale del design contemporaneo - tra cui gli italiani Massimo Pitis e Ico Migliore. Per giovani apprendisti o esperti navigati. boisbuchet.com (Eduardo Montes)

PARLIAMO di Domus Academy. Scuola internazionale post-universitaria che, prima su tutti, vent'anni fa, a Milano, ha fatto del design un insegnamento specialistico a tutto tondo coniugando progetto, estetica, nuove tecnologie e cultura ambientale e interdisciplinare. Il design parla italiano (Gianluigi Falabruno, Libri Scheiwiller, pp. 323, 30 euro) è l'excursus sul lavoro sviluppato a oggi intorno alla creatività degli studenti, al prestigio dei docenti e alla ricerca delle aziende partner. Per avere un assaggio delle sue poliedriche attività: appuntamento in Giugno, in concomitanza dell'inaugurazione della 51ma Biennale Arte, a Venezia, con il secondo ciclo di seminari e letture Artexperience (riservato ad addetti ai lavori) e gli "eventi aperti al pubblico" a essi collegati con gli artisti Olafur Eliasson (Beyond the Borders: Social Aspects in Art and Architecture l'8 e Intersecting Experiences anche con Yona Friedman e Hans Ulrich Obrist il 10) e Carsten Nicolai (Progettare lo spazio sonoro, il 24) che il 25 chiuderà l'iniziativa con una performance/concerto insieme con il compositore Ryoji Ikeda. domusacademy.it

CONTAMINAZIONI tra ceramica, design e arte contemporanea è quanto Donatella Savoia, designer ceramico, realizza e propone a Faenza con Openstudio (11-19 Giugno), quest'anno alla terza edizione. Un percorso, lungo una settimana, fra botteghe e studi d'artista che apre la tradizione artigianale della patria della ceramica alla sperimentazione, all'innovazione, alla ricerca. In mostra anche video, installazioni, pittura, fotografia, scultura e performance. openstudiofaenza.it (Pozzi Bergamasco)



Idee di oggetti

Da sinistra: Totem di Céline Steerlandt & Michael Radix, 3D Sketch di Pervinoni e Last Soles di Stefano Citi. Fotografie Livio Galli.

Per ogni designer vedere realizzata in prodotto reale la propria idea è l'ambizione principale, ma soprattutto poter verificare il divenire dell'idea e il suo modificarsi nell'oggetto corrispondente fino a raggiungere quello che la rispecchi a pieno. Fino a qualche tempo fa solo la pazienza degli artigiani lo rendeva possibile. Oggi, la tecnologia, riducendo i tempi e i margini di errore, viene incontro ai progettisti e soddisfa a pieno questa aspirazione tramite la prototipazione rapida. Facendo uno sforzo di immaginazione e semplificando al massimo la spiegazione del processo è come se dalla stampante uscisse un oggetto invece che un foglio. In termini tecnici: il modello CAD tridimensionale viene processato da appositi software per essere successivamente rielaborato da uno stereolitografo che polimerizza in forma solida una resina fotosensibile. One Off ha il suo "atelier di lavoro" a Milano dove espone e vende gli oggetti realizzati dallo studio e dove mette a disposizione di progettisti esterni, la sua esperienza, la sua attività e i suoi strumenti. oneoff.it

(Pozzi Bergamasco)



Design di servizio

In un grande evento espositivo che cosa c'è di più utile della segnaletica, delle sedute e dei punti ristoro? La 51ma Esposizione Internazionale d'Arte de la Biennale di Venezia (12 Giugno - 6 Novembre) ha promosso, tramite i suoi main partner - Grtn, B&B e Illy - uno speciale sodalizio fra arte e design che risolve le esigenze primarie dei visitatori ed esprime al meglio la vocazione originaria di funzionalità e servizio del design stesso. Come? All'ingresso dei Giardini e dell'Arsenale grandi mappe interattive della città, progettate dall'Interaction Design Institute di Ivrea con Grtn (Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale), segnalano con immagini e video i percorsi e le sedi degli eventi. B&B - che basa la sua storia su design, innovazione e ricerca - ha distribuito le Lazy di Patricia Urquiza (nella foto) nei tre caffè-ristoranti e ha creato dei percorsi di sedute, all'interno dell'Arsenale, con le panche Double Dip di Chris Howker. Illy invece, oltre a promuovere un articolato progetto di comunicazione, ha collocato nei Giardini 1.500 "segoline segugio", alcune roulotte-punto di degustazione firmate Paola Navone e la "sosta d'artista" Gardens & Fountains di Andrea Blum. Nota di merito va in particolare alla nota azienda triestina - che indica nel caffè il nutrimento della mente - dato che i suoi progetti sono nati proprio dalla ricerca. "Desideri e bisogni del visitatore di mostre d'arte", realizzata in collaborazione con l'Università Cà Foscari, durante la scorsa edizione dell'esposizione.

(Pozzi Bergamasco)



Albero per vestiti Tog Tree, realizzato per Babymex, 1960 (fotografia di Aldo Belotti).

Maestri

Adottato ormai da molti anni dalle colline e dai colori della Toscana, Richard Neagle è uno dei grandi maestri del design che dagli anni 40 agli anni 70 ha insegnato dall'America gli archetipi delle case e degli uffici del mondo di oggi. Una panoramica ampia e completa di tutte le visioni, i progetti, i disegni, i modelli e le produzioni industriali del grande autore americano è ospitata alla Fondazione Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti, a cura di Vittorio Fagone, nel complesso monumentale di San Micheletto a Lucca: *Industrial design, progetti e prodotti 1938-1992* (fino al 28 Agosto. Info: 0583.467205).

Come il Salone del Mobile di Milano ci ha confermato ancora una volta quest'anno, non c'è che da imparare dai grandi classici: dalle poltrone massicce e voluminose di legno e pelle alle lampade da tavolo sospese su treppiedi futuribili - ispirate agli strumenti della tecnologia degli anni 60 - la produzione storica di Richard Neagle porta il segno inequivocabile di contemporaneità. fondazioneragghianti.it

Maria Cristina Didero